

L'AVEVAMO DETTO!!!!

Questo scrivevamo ai Sindaci dei piccoli Comuni della provincia astigiana il 28 febbraio 2007:



“... come FISAC CGIL della C.R.ASTI abbiamo già espresso, tramite i media locali, la nostra contrarietà alla limitazione del servizio nella filiale di Frinco. E' nostra opinione che tale misura possa preludere ad un generale ridimensionamento di tutte le filiali situate nei piccoli Comuni dell'astigiano. Le forme che detto ridimensionamento potrebbe assumere sono varie: dalla riduzione dell'apertura al pubblico alla soppressione vera e propria di alcune filiali.

Tale indirizzo gestionale, qualora confermato, è da noi considerato in modo del tutto negativo, in quanto non può che tradursi in un impoverimento del tessuto socio-economico delle comunità locali..... Riteniamo grave che la C.R.ASTI, la “banca astigiana” per eccellenza, un'azienda che si è fatta grande e potente grazie al risparmio e alla fiducia della nostra gente, con l'eventuale proseguimento di questo progetto di ridimensionamento dimostri di non sentire l'importanza del ruolo che ricopre nel dare un essenziale servizio alle comunità locali. Ribadiamo che nessuna delle filiali situate nei Comuni in indirizzo rappresenta un “ramo secco” da tagliare, ma un patrimonio non solo economico che un'azienda come la C.R.ASTI dovrebbe considerare un valore aggiunto”.

Questo scrive il 25.11.2008 LA STAMPA, pagine locali astigiane:



Non ci interessa fare i primi della classe, vorremmo semplicemente che, invece di dire sempre “i soliti guastafeste Cgil”, si provasse ad esaminare serenamente le questioni che noi poniamo, magari si eviterebbero figuracce come quella appena fatta.

Tutto ciò dimostra appunto come un costante e costruttivo dialogo con il sindacato sia utile non solo ai lavoratori ma anche ad una saggia ed equilibrata gestione aziendale.

COSSANO BELBO

La CrAt riduce l'orario e in paese protestano

MANUELA ARAMI
COSSANO BELBO

«A fine settembre il Consiglio comunale aveva deliberato di rinnovare la convenzione del servizio di Tesoreria per il triennio 2009-2011 alla Cassa di risparmio di Asti. Il 1° ottobre la filiale del paese ha però stabilito improvvisamente di ridurre l'apertura degli sportelli da cinque giorni settimanali a due. Poi, dopo varie lamentele, ci è stato concesso un terzo giorno di apertura. Stiamo subendo continui disagi: si ritorni all'orario allargato». E' la richiesta avanzata dall'Amministrazione comunale e da un gruppo di residenti di Cossano Belbo all'istituto di credito. «Ci siamo sentiti presi in giro - ha detto il sindaco Mauro Noè - La decisione di ridurre l'orario è stata presa proprio la settimana dopo il rinnovo della convenzione del servizio Tesoreria». «Tagliare i giorni di apertura è stata una scelta dettata da motivi di gestione - replica il responsabile di area della Cr Asti, Mauro Piantato -. Capisco la preoccupazione del sindaco, ma gli ho già comunicato che stiamo lavorando per ripristinare il servizio a cinque giorni settimanali. Ci dia ancora tempo per organizzarci. Siamo sempre stati ben disposti nei confronti del paese: le nostre intenzioni non sono cambiate».